

11. L'espansione missionaria (s. XVI-XVIII)

(3) Altre imprese missionarie

- a) Evangelizzazione delle Filippine
- b) Evangelizzazione francese nel Nord America
- c) Evangelizzazione sotto patronato portoghese: Brasile
- d) Evangelizzazione in Africa: il Regno del Congo
- e) Le missioni in India
- f) Le missioni in Estremo Oriente: Giappone e Cina
- g) Il ruolo di Propaganda Fide

a) Evangelizzazione delle Filippine

- Solo nel **1565** può avviarsi l'evangelizzazione delle Filippine, dopo la **conquista (pacifica)** di López de Legazpi e Urdaneta a nome della corona spagnola.
- Si cerca di **non commettere gli errori dell'America**: **l'evangelizzazione sarà sempre pacifica**, convincendo gli indigeni di **abbandonare la giungla** e abitare in villaggi, dove si creano scuole, si insegna l'**agricoltura**, ecc. La **musica ha un ruolo importante**.
- Le conversioni crescono a **ritmo impressionante**: nel 1587 (poco più di 22 anni dopo) ci sono 350.000 cattolici nelle Filippine. Nel 1600 c'è 1 milione; nel 1620 oltre 2 milioni. In questo momento è il terzo paese al mondo per numero di cattolici (dopo il Brasile e il Messico). Nel 1611 si fonda l'Università di S. Tommaso, la più antica dell'Asia.

b) Evangelizzazione francese nel Nord America

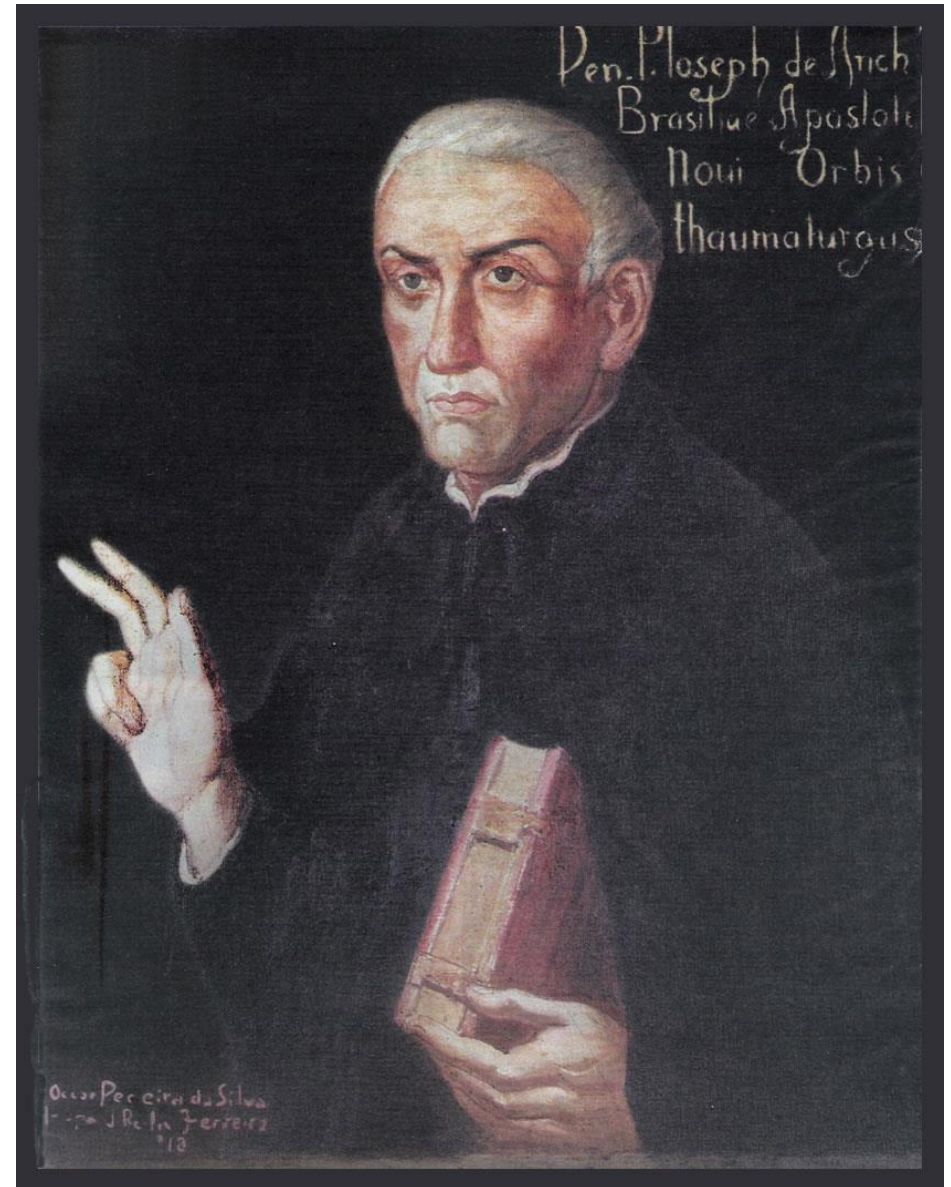
- Il Canada restò abbandonato fino al s. XVII. Nel Québec comincia l'evangelizzazione con i **gesuiti e sulpiziani**. Nascono comunità indigene fervorose.
- Gli **Uroni** sono evangelizzati. C'è anche una santa indiana: **Katarina Tekakwitha** (1656-1680).
- Con l'arrivo degli Inglesi e la guerra tra Irochesi e Uroni, **tutto viene travolto**. Sono martirizzati Isaac Jogues (1647) e Jean de Brébeuf (1648).

c) Evangelizzazione sotto patronato portoghese: Brasile

- Il Portogallo è una **talassocrazia**, un impero del mare, con piccoli insediamenti disseminati lungo le coste. Presto esaurisce le sue forze ed entra in conflitto con Propaganda Fide (ne parleremo dopo).

- **Brasile:** scoperto nel 1500, la prima evangelizzazione è opera dei **francescani**, con scarso successo. Nel **1549** arrivano i **gesuiti**: vescovado di San Salvador de Bahia. Nel 1556 fondano un collegio dove si formerà il clero delle riduzioni.
- **San José de Anchieta** è l'Apostolo del Brasile, canonizzato nel 2014 da papa Francesco. Anchieta, nato nelle Canarie, studia a Coimbra e nel 1551 si fa gesuita. Fonda il collegio di San Paolo (embrione della città di Sao Paolo) evangelizza (**100.000**

San José de Anchieta, apostolo del Brasile.



conversioni) e difende gli indigeni dagli abusi dei coloni portoghesi che anche qui volevano fare schiavi. Oltre ad essere missionario era poeta e scrittore, storiografo, ecc.

d) Evangelizzazione in Africa: il Regno del Congo

- Grazie ai missionari portoghesi si converte il re Alfonso († 1544). Il regno **diventa rapidamente cristiano**.
- Ma ci sono problemi con i portoghesi e i congolesi decidono di rivolgersi direttamente al Papa. L'**esperienza dell'evangelizzazione**



Antonio Emanuele Ne Vunda venne dal Papa come ambasciatore del Re del Congo (1608). Battistero di S. Maria Maggiore, Roma.

fallisce per il conflitto tra il re di Portogallo e i gesuiti, arrivati nel 1548, e gli errori e abusi di altri missionari.

e) Le missioni in India

- Nel **1498**, i portoghesi arrivano a **Calicut, in India**. C'è una rapida evangelizzazione nella **zona di Goa**. Nel sud, sulle coste del **Malabar**, si trovano cristiani di san Tommaso, isolati da quasi un millennio. Dal 1537 c'è una diocesi.

e.1) La figura di san Francesco Saverio

- **Francesco Saverio**: nato nel 1506, è uno dei primi gesuiti (1534), sacerdote nel 1537, parte per l'India come missionario nel 1541. Arriva a **Goa** un anno dopo. Lavora per due anni nelle terre di **Capo**

- Comorin**, nella terra dei pescatori di perle, gente poverissima, dove converte circa 10.000 persone.
- Da lì parte per **Malacca e le isole Molucche**, affrontando viaggi rischiosi tra tempeste, pirati, ecc. **Scrive molte lettere** che accendono gli animi in Europa.
 - Nel 1549 arriva in **Giappone**, dove rimarrà fino al 1552,

San Francesco Saverio, dipinto da Bartolomé Esteban Murillo (1670 ca), Wadsworth Atheneum Museum of Art.



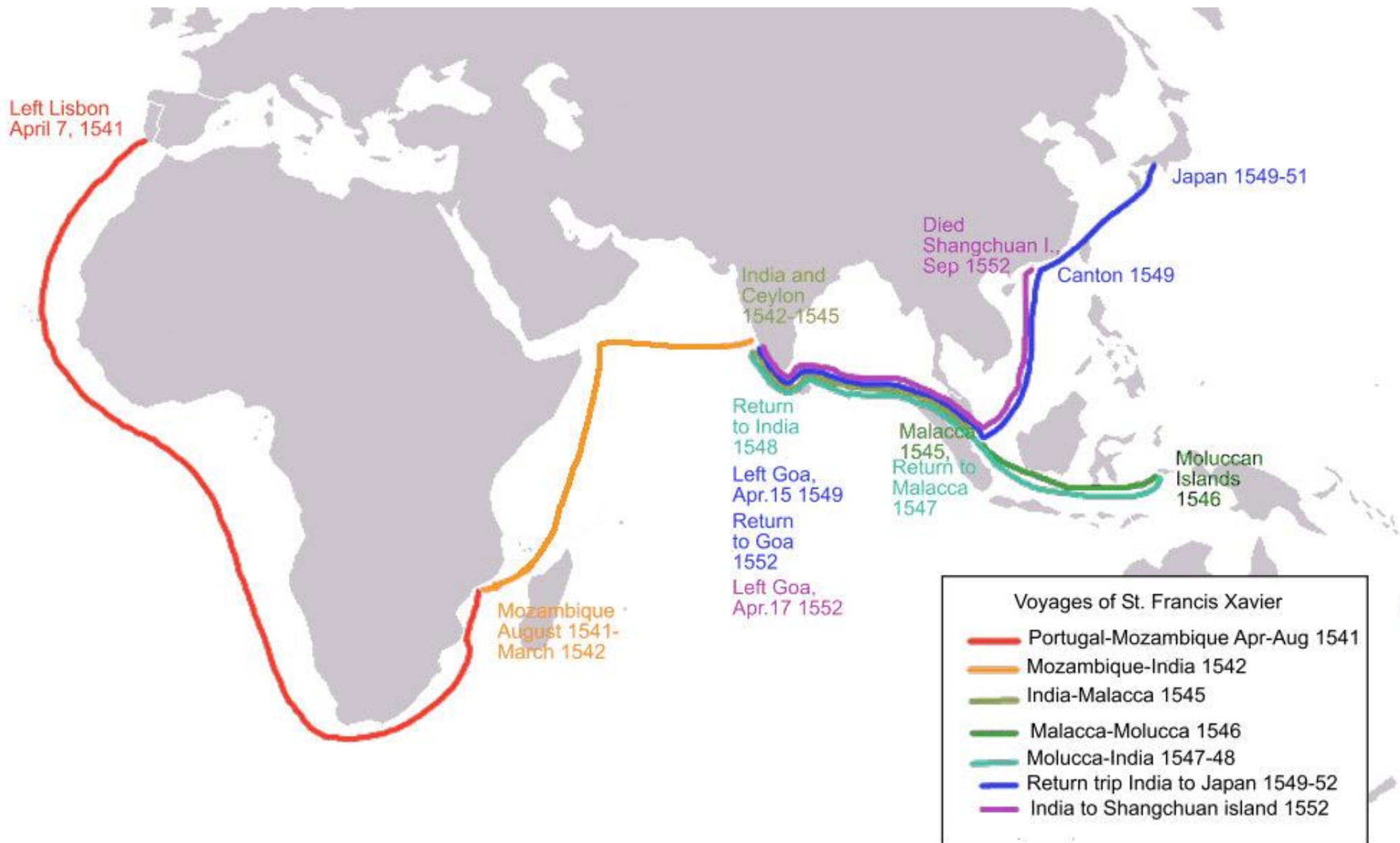
quando tenta di andare in **Cina**.
Muore alle porte della Cina il 3 dicembre 1552.

- Nel frattempo, la situazione in **India** si complica per la divisioni dei riti. C'è la speranza di **convertire l'imperatore del nord**, Akbar il Grande, favorevole ai cristiani, ma cambia atteggiamento.

Da una lettera di san Francesco Saverio a sant'Ignazio di Loyola

«Moltissimi, in questi luoghi, non si fanno ora cristiani solamente perché manca chi li faccia cristiani. Molto spesso mi viene in mente di percorrere le Università d'Europa, specialmente quella di Parigi, e di mettermi a gridare qua e là come un pazzo, scuotendo coloro che hanno più scienza che carità con queste parole: Ahimè, quale gran numero di anime, per colpa vostra, viene escluso dal cielo e cacciato all'inferno!»

(Lett. 20 ott. 1542, 15 gennaio 1544; Epist. S. Francisci Xaverii aliaque eius scripta, ed. G. Schurhammer I Wicki, t. I, Mon. Hist. Soc. Iesu, vol. 67, Romae, 1944, pp. 147-148; 166-167).



I viaggi di S. Francesco Saverio

e.2) Roberto de Nobili

- Il gran merito di san Francesco Saverio è stato capire che **bisogna adattarsi alle popolazioni** per attirarli alla fede.
- **Roberto de Nobili** (1577-1656) segue questa linea per convertire gli **induisti in India**. Capisce che bisogna entrare nel loro modo di vivere e di pensare, essere "**indus inter indos**". Impara le lingue locali e **vive come un bramino**. Alla sua morte avrà una comunità di 40.000 persone.
- De Nobili capisce che **non bisogna vietare alcune tradizioni e usanze** che non sono



Roberto de Nobili, nelle vesti di bramino.

contro la fede (abluzioni, ecc.). I suoi metodi **destano critiche**, ma ottiene l'approvazione pontificia nel 1623. Più tardi si pone di nuovo il problema (questione dei **riti malabarici**) che ricevono diverse condanne fino alla proibizione nel 1744 (abrogata solo da Pio XII nel 1939). Un problema simile lo vedremo con i **riti cinesi**.

f) Le missioni in Estremo Oriente: Giappone e Cina

f.1) Il cristianesimo in Giappone

- **San Francesco Saverio** era arrivato in Giappone il **15 agosto 1549**. A **Kagoshima** fonda la **prima comunità cristiana** e lascia Cosimo de Torres che fonda altre comunità.
- Nel **1563** si convertono dei **signori feudali**. Cresce il numero di cristiani, con alcuni conflitti: verso il **1580** ci sono **150.000** fedeli.

Lo sviluppo della Chiesa cattolica e la presenza dei missionari in Giappone (s. XVI-XVII)



- Il gesuita italiano Valignano raccomanda l'**inculturazione, studiare le lingue, formare clero indigeno**. C'erano grandissime speranze di evangelizzazione poste nel Giappone.
- Con il reggente Hideyoshi, cominciano **i massacri di cristiani**. Nonostante tutto, nel 1614 i cristiani giapponesi sono 300.000.
- Nel **1614** si scatena una vera e **sistematica persecuzione**: i martiri sono migliaia. Il Giappone si chiude agli stranieri.
- Restano solo piccoli gruppi di **cristiani nascosti**, che sopravvivono senza clero, e che saranno ritrovati solo nel **1865**, festa di "Santa Madre della scoperta dei Cristiani del Giappone").

f.2) Il cristianesimo in Cina: la figura di Matteo Ricci

- San Francesco Saverio aveva capito il prestigio dei cinesi tra gli altri popoli asiatici. **La fede doveva mettere radici in Cina.**
- Ci prova il gesuita italiano **Matteo Ricci (1552-1610)**. **Studia a fondo la cultura cinese e il pensiero di Confucio.** Si rende conto che

Ritratto di Matteo Ricci (1610), Emmanuele Yu Wen Hui (detto Pereira).



deve presentarsi come uno scienziato. Le conversioni sono **scarse e lente**.

- Si pone il problema di alcuni **riti "civili"** che sembrano idolatrici ai missionari arrivati dalle Filippine. È la questione dei "**riti cinesi**", parallela a quella dei "**riti malabarici**". Si condannano definitivamente nel 1742 (i giansenisti soffiano sul fuoco...).

- È un **duro colpo per le missioni**. Era una scelta fra **efficacia pastorale pratica** e il rischio di **sincretismo e confusione dottrinale** nei nuovi fedeli cristiani.

g) Il ruolo di Propaganda Fide

- La **Sacra Congregatio de Propaganda Fide** è un dicastero della Curia Romana, attualmente chiamato Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli.

- Nel **1568** il papa san Pio V vuole inviare un **legato in America**, ma il re di Spagna Filippo II si oppone.
- Allora il papa crea una commissione di cardinali per studiare **azioni missionarie**.
- Nel **1622** si crea la **Congregazione di Propaganda Fide**. Nel 1626 viene fondata la Tipografia Poliglotta, specializzata nella stampa di libri in varie lingue; nel 1627 viene istituito il Collegio Urbano di Propaganda Fide (da Urbano VIII), che provvedeva alla formazione dei missionari e che sarebbe col tempo divenuta l'**Università Urbaniana**.
- La congregazione nasce con due obiettivi:
 1. **opporsi e fare concorrenza** ai patronati (spagnolo e portoghese);
 2. superare, con una direzione dall'alto, i **particolarismi dei diversi ordini religiosi**.

- In questa politica Propaganda Fide cerca di appoggiarsi alla **Francia** e utilizza molti missionari italiani, francesi e fiamminghi.
- Prende il controllo di **territori "marginali"**: **Canada e Nord America, Indocina e Siam**; alcune zone della Cina e dell'India, dove entra in contrasto col Patronato portoghese. Soprattutto, data la maggiore debolezza del patronato portoghese, dirige i suoi sforzi in **Asia**.
- Linee d'azione costanti:
 1. Promozione del **clero locale**
 2. **Protezione** dei popoli colonizzati
 3. **indipendenza dai patronati**
 4. **Evitare compromessi politici** (non essere strumenti delle politica coloniale di alcuni paesi) ed **evitare attività commerciali**

- Un esempio: in **Indocina** opera il gesuita francese p. **Alexandre de Rhodes**, (1591-1660). Studia la lingua vietnamita e la dota di una grammatica. **Si crea una fiorente comunità cristiana**: il lavoro missionario è svolto dalle Missioni Estere di Parigi sotto il controllo di **Propaganda fide**.

IN SINTESI

- L'evangelizzazione delle **Filippine** si fa veloce e pacificamente.
- I portoghesi portano la fede in **Brasile** (dove spicca José de Anchieta, apostolo del Brasile), in **Congo** (dove l'esperienza fallisce) e in **India** (Goa).
- **San Francesco Saverio** predica in India, l'Indonesia e Giappone. Capisce la necessità di adattarsi alla mentalità di quei popoli.

- In **India**, **Roberto Nobili** evangelizza con successo la casta dei bramini, ma attira delle critiche (questione dei "riti malabarici").
- In **Giappone**, l'evangelizzazione ha successo, ma finisce per essere annientata dalla **persecuzione e l'isolamento**.
- In **Cina**, **Matteo Ricci** si adatta alla cultura cinese. Alcuni dei suoi metodi ricevono accuse di sincretismo (questione dei "riti cinesi").
- La **Congregazione di Propaganda Fide** organizza le missioni nei territori liberi dai patronati.

DOMANDE DI AUTOVALUTAZIONE

- Come imposta Matteo Ricci l'evangelizzazione della Cina e Roberto Nobili quella dell'India?
- Perché i loro metodi destarono delle critiche?